

L'EVENTO

In mostra la poesia della camicia secondo l'arte di Gianfranco Ferré



LA POETICA sartoriale di Gianfranco Ferré raccontata attraverso la camicia, il suo capo simbolo che ha saputo interpretare con grande genialità. Approda a Milano, dopo una serie di traversie, la mostra che celebra Ferré, nella città dove lui è stato uno dei grandi artefici del "made in Italy".

L'esposizione, intitolata "La camicia bianca secondo me", è allestita a Palazzo Reale, nella Sala delle Cariatidi. Si accede attraverso una cortina di teli trasparenti su cui scorrono grandi immagini con i disegni di Ferré. E poi si entra nel vivo

della mostra, dove le camicie diventano un piccolo esercito di sculture di luce. Sono in taffetà, crepe de Chine, organza, raso, tulle, seta e cotone, con ricami, merletti e speciali impunture. Ai bordi dell'allestimento, i materiali dell'archivio Ferré, con i suoi disegni originali che dimostrano la straordinaria creatività dell'architetto-stilista. La mostra che resterà aperta fino al 1° aprile, è promossa dal Comune di Milano ed è organizzata dalla Fondazione Ferré, in collaborazione con la Fondazione del Museo del tessuto di Prato. Daniela Degl'Innocenti la curatrice, la direzione artistica del catalogo (Skira) è di Luca Stoppini.

